



SCHEDA di SEGNALAZIONE della "BUONA PRASSI"
--

Comune:

Comune di Bologna

Assessorato:

Scuola, Formazione e Politiche per il Personale

Settore/i - Servizio:

Settore Istruzione e Quartieri cittadini

Titolo del progetto-intervento:

L'inclusione della disabilità e del disagio sociale e culturale nei servizi educativi per l'infanzia 0-6

Ambito di intervento:

Servizi per l'infanzia 0-6: nidi, scuole infanzia, centri per bambini e genitori

Problematica affrontata:

L'inserimento e l'accoglienza dei bambini con disabilità o con disagio sociale e culturale nei servizi educativi per l'infanzia 0-6 in un'ottica inclusiva a favore di tutta la comunità educante.

Periodo di attuazione:

Il progetto è in continuità e si attua attraverso un flusso annuale di lavoro. Nell'anno 2013/2014 è in corso un percorso specifico di riflessione nell'ambito del coordinamento pedagogico cittadino, con ricadute operative nei servizi.

Obiettivi (risultati attesi):

Offrire a tutti i bambini e alle famiglie, in particolare a quelli con difficoltà, contesti di cura capaci di operare in un'ottica inclusiva tesa al miglioramento continuo. Diffondere la cultura dell'educazione alle differenze e dell'inclusione. Definire linee cittadine 0-6 con fuoco specifico sul tema dell'integrazione, con lo scopo di migliorare le azioni e gli interventi, pedagogici e organizzativi, tenendo conto degli aspetti innovativi che derivano dalle ricerche universitarie ed europee e delle risorse disponibili.

Soggetti coinvolti:

- bambini 0-6 anni e famiglie
- personale e coordinatori pedagogici dei servizi 0-6: nidi, scuole infanzia, centri per bambini e genitori
- servizi sanitari e sociali
- apparati tecnici centrali e territoriali

Progettazione dell'intervento:

La città di Bologna è caratterizzata da un **sistema integrato di servizi educativi** rivolti ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, nel rispetto della normativa regionale e nazionale. Nidi, scuole d'infanzia, centri per bambini e genitori e altri servizi e opportunità svolgono finalità integrate e complementari, pur sviluppando ciascuno le proprie peculiarità socio-educative. Al sistema formativo integrato, monitorato dall'amministrazione comunale, partecipano anche i **servizi privati convenzionati e le scuole private paritarie**. E' attivo un costante **raccordo con le scuole dell'infanzia statali** attraverso l'attività di coordinatori pedagogici, sostenuta con risorse comunali.

I principali **riferimenti normativi** (locali, regionali, nazionali), che sottendono il progetto di inclusione della disabilità e del disagio nei servizi 0-6, sono:

- Legge Regionale n. 1 del 2000. Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia e Legge regionale n. 6 del 2012. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"
- Legge n. 104 /1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Accordo di programma provinciale per l'integrazione e Accordo territoriale fra i servizi sanitari, i comuni, e tutti i soggetti che gestiscono servizi educativi e scolastici e che concorrono all'inclusione dei bambini disabili.
- Regolamento dei nidi d'infanzia e Carta dei servizi; Regolamento delle scuole d'infanzia del Comune di Bologna
- Circolari MIUR

Nei servizi educativi del Comune di Bologna le differenze trovano da sempre rispetto e valorizzazione. Le situazioni di disagio e/o di disabilità vengono affrontate con priorità, cura e attenzioni specifiche in un'ottica inclusiva volta ai diritti dei bambini singoli e del gruppo dei coetanei.

Pianificazione e fasi di realizzazione dell'intervento:

Le fasi principali del processo di integrazione che si realizza nei servizi educativi in raccordo con le famiglie sono:

- pre – iscrizione (primi contatti e conoscenza)
- iscrizione
- ammissione e pre-accoglienza
- inserimento
- predisposizione del PEI e attivazione del PEI
- continuità e passaggio alle istituzioni scolastiche successive

Queste fasi si sviluppano attraverso un ciclo collegato di azioni, tale da promuovere orientamento alle famiglie, raccordo tra servizi e al fine di arricchire il percorso educativo-scolastico.

Secondo i criteri di accesso ai nidi e alle scuole d'infanzia, definiti dall'Amministrazione comunale, i bambini in situazione di disabilità o di disagio sociale, hanno priorità di accesso; viene infatti riconosciuto l'obiettivo della prevenzione in campo educativo precoce attraverso l'inclusione nella comunità e il sostegno alle famiglie. I bambini disabili al nido hanno diritto anche alla gratuità, quindi la quota parte che solitamente è a carico delle famiglie è sostenuta in toto dall'amministrazione comunale.

In presenza di bambine e bambini disabili e in base alla valutazione dei bisogni, il numero degli educatori/insegnanti/operatori viene incrementato per favorire l'attività di sostegno ed integrazione in coerenza con il progetto educativo.

Nelle scuole d'infanzia comunali è attivo un modello misto di interventi di sostegno didattico e interventi educativi per l'integrazione dei bambini disabili (Insegnante di sostegno + educatore di cooperativa), con parametri standard cittadini.

Nei nidi d'infanzia comunali l'incremento di organico per il sostegno ai bambini con disabilità si attua in collaborazione con l'ASP Irides (Azienda servizi alla Persona).

Nel sistema dei servizi 0-6 sono previsti anche interventi di potenziamento educativo e prevenzione per bambini in condizione di disagio; in questi casi si opera in rete con il settore sociale competente.

Il percorso di integrazione dei bambini con disabilità, condiviso con le famiglie, tiene conto degli indirizzi definiti all'interno dell'Accordo provinciale e delle linee attuative previste dagli Accordi territoriali sulla base della legislazione nazionale in materia di disabilità. Nell'ambito dell'Accordo di programma è previsto il PEI, progetto educativo individualizzato: strumento per formulare il progetto educativo di integrazione; e il lavoro integrato fra servizio educativo e servizio sanitario e di riabilitazione.

E' prevista la documentazione degli interventi e delle attività realizzate, anche al fine di garantire la continuità nel percorso educativo e nel processo di crescita. La frequenza dei bambini con disabilità al nido e alla scuola d'infanzia è accompagnata da un **quaderno personalizzato e curato in progress da educatori/insegnati e coordinatori**.

Nell'ambito del piano formativo annuale l'amministrazione comunale organizza corsi specifici per il personale di sostegno ai bambini con disabilità, ma aperti a tutti i componenti il gruppo di lavoro. L'offerta generale formativa inoltre presta una continua attenzione al tema dell'inclusione, delle differenze, dei bisogni individuali e gruppal dei bambini, e alla relazione con le famiglie.

Nell'anno 2013/2014 il coordinamento pedagogico cittadino ha avviato una riflessione specifica volta a definire **linee cittadine 0-6** con fuoco specifico sul tema dell'integrazione, con lo scopo di migliorare le azioni e gli interventi, pedagogici e organizzativi, le prassi professionali; definire parametri di riferimento condivisi in una logica di rete tra servizi diversi e tenuto conto delle risorse disponibili. Un **gruppo di lavoro** sta pertanto lavorando all'obiettivo, a partire dalle seguenti parole chiave: **prassi di integrazione, assegnazione del personale, continuità nel percorso di crescita**.

Parallelamente sono in corso **collaborazioni con l'Università di Bologna** che coinvolgono i servizi 0-6 sia sul piano della formazione sia sul piano della ricerca. In particolare cfr: **Ricerca sui padri** dei bambini con disabilità frequentanti i nidi e le scuole d'infanzia. E' stato inoltre organizzato un **percorso formativo** ad hoc rivolto al personale dei centri per bambini e genitori, con docente universitario, con l'obiettivo di ampliare e affinare l'ottica di inclusione di questi servizi per bambini e famiglie, caratterizzanti il sistema dell'offerta educativa di Bologna.

Verifica e valutazione finale del progetto:

E' prevista una verifica ricorsiva del progetto di integrazione a livello di coordinamento pedagogico cittadino, territoriale e dei gruppi di lavoro.

Ogni anno educativo si valutano i punti di criticità e i punti di attenzione sui quali prevedere azioni di miglioramento.

Documentazione allegata:

Sono disponibili leggi, regolamenti, accordi di programma, PEI, regolamenti, e progetti pedagogici, quaderni di documentazione. Si renderà disponibile il documento sulle prassi di integrazione che sarà elaborato entro fine anno.

Referente del Comune cui fare riferimento:

Paola Vassuri – Responsabile U.I. Servizi educativi e scolastici per l'infanzia (0-6 anni)
Settore Istruzione - Comune di Bologna
Piazza Liber Paradisus, 6 - Bologna

La scheda va inviata al seguente indirizzo: **buoneprassi@anci.it**